



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' DELLA RICERCA – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Don Milani" – Via Baranzate, 8 – 20026 NOVATE MILANESE (MI)

Tel. 02.3564884 Tel. 02.38201592 - Fax 02.38202307

E-MAIL miic8db00d@istruzione.it – PEC: miic8db00d@pec.istruzione.it

SITO: www.icsnovate.it

Novate Milanese, 25 marzo 2020

prot. 387 I.1

Gentili genitori,

il nostro Istituto comprensivo si è subito messo al lavoro per attuare la didattica a distanza, come da indicazioni ministeriali (Miur, nota prot. 388 del 17 marzo 2020). Ci siamo attivati per “dare vita a un ambiente di apprendimento, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta: il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l’impiego dei registri di classe”. Queste sono le modalità che abbiamo scelto per realizzare le nostre “classi virtuali”, coerentemente con le indicazioni ministeriali.

Per il dettaglio relativo ad ogni ordine di scuola, si rimanda ad apposito documento posto sul sito.

Ci occuperemo ora di valutazione, perché questa è

parte integrante della didattica e perché completa i processi di apprendimento di ogni singolo allievo. Ci interessa condividere con voi l’idea di fondo della valutazione, sia perché inevitabilmente, oggi, assume altre forme, sia perché misuriamo vantaggiosa ogni condivisione con voi.

La valutazione non può avere scopi punitivi, dal momento che è formativa, (come chiarisce ancora la nota prot. 388 del 17 marzo 2020): “ha sempre un ruolo di valorizzazione, di indicazione di come procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un’ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa”.

La valutazione serve essenzialmente ai bambini e ai ragazzi per capire cosa sanno e cosa gli manca per sapere:

- *cosa non ho compreso,*
- *quali nodi mi impediscono il passaggio successivo*
- *quale metodo potrà essere adatto a me*
- *quale stile e condizione di apprendimento mi sarà più utile: la ripetizione, la presenza di un modello da imitare, la possibile traduzione operativa, prendere appunti, fare schemi, mappe o ripetere ad un altro che non conosce l’argomento?*
- *Varrà anche per me l’assunto per il quale si è compreso solo ciò che sono in grado di spiegare ad un altro?*

Ai genitori la valutazione serve per orientare meglio l’azione di sostegno e guida dei propri figli:

- Cosa non ha compreso?
- Cosa lo fa sbagliare?
- Come posso aiutarlo ad organizzare il momento dello studio?
- Come fargli scoprire il valore intrinseco dello studio, evitando di ricorrere a premi e punizioni?
- Come fare perché non senta l’errore come una diminuzione di sé?

Il vostro aiuto, date queste premesse, risulta fondamentale.

Assumeremo, come valore comune, la frase, già citata nella precedente lettera a voi rivolta, per cui mai aiuteremo un bambino o un ragazzo mentre sta svolgendo un compito, sul quale sente di poter avere successo.

Più che un aiuto nei compiti risulterà vantaggioso, il controllo della loro esecuzione ed il monitoraggio costante (una sorta di occhio strabico con il quale continuiamo a fare le nostre cose, in casa, senza però smettere di controllare che nostro figlio faccia i compiti).

Ricordiamoci che, quando ci sostituiamo o rifacciamo un tema, o risolviamo un problema, al loro posto, indirettamente passiamo ai nostri figli l'idea che non apprezziamo il loro lavoro, che non ci piace la soluzione da loro trovata; soprattutto gli facciamo capire, tra le righe, **la nostra sfiducia nelle sue possibilità** e, cosa più grave, gli togliamo la possibilità **di apprendere dagli errori e di responsabilizzarsi rispetto agli stessi**.

Non prometteremo alcun premio o ricompensa per i compiti svolti o per le fatiche affrontate.

Lo studio ha valore in se', è desiderio di padroneggiare nuove conoscenze e nuove abilità, non può basarsi sul desiderio di essere giudicati favorevolmente rispetto ad altri o sulla paura di fare meno bene rispetto agli altri. I genitori distingueranno bene tra lo studio orientato alla padronanza, che si concentra sul miglioramento personale, che chiede di sforzarsi al massimo e di perfezionare nuove abilità e lo studio orientato all'ego, il cui scopo è rendere meglio degli altri o ottenere un premio.

I docenti del nostro Istituto, in questo periodo, ricorreranno a **modalità di valutazione periodiche che consentiranno di scrutinare tutti gli allievi al termine dell'anno scolastico**, seppure queste forme siano a distanza e quindi differenti da quelle finora utilizzate in classe.

Anche i docenti, come voi e i vostri figli, stanno velocemente apprendendo una modalità diversa di fare didattica e di valutare.

Ogni ordine di scuola farà riferimento alle linee guida della valutazione, di cui ci siamo dotati da tempo e che ogni genitore potrà trovare sul sito della scuola all'interno del PTOF. Le rubriche valutative sono presenti nel PTOF e potranno essere meglio dettagliate dai docenti.

Gli allievi verranno valutati mediante attività che coniughino abilità, **conoscenze e competenze**: interrogazioni a distanza, prove scritte integrate da riscontri orali, puntualità e accuratezza nella restituzione dei compiti assegnati e nella frequenza e partecipazione alle videolezioni (ove previste), prove grafiche, compiti autentici, lavori manuali proposti con tutorial, schede di autovalutazione o altro ancora, comunicato dai docenti, in base alla specificità della disciplina stessa e dell'ordine di scuola.

Favoriremo, inoltre, in questa situazione di apprendimento a distanza, l'aspirazione dei ragazzi e dei bambini, alla conquista di maggiori competenze informatiche, oltre che la sperimentazione di dinamiche relazionali e di studio nuove.

Richiamo un ultimo aspetto alla vostra attenzione: per aiutare autenticamente i vostri figli occorre, che anche voi vi impadroniate del linguaggio dell'apprendimento (le condizioni che lo favoriscono) **e della valutazione** (la valutazione è una metacognizione, cioè una conoscenza su di se', indispensabile per passare agli apprendimenti successivi). Occorre anche, che vi appropriate **di quegli aspetti educativi**, a cui ho fatto riferimento nella precedente lettera. I genitori **comprenderanno il valore di fare propri questi alfabeti**.

Infine, per sdrammatizzare un po' il tono di tutte le lettere a voi indirizzate, chiudo con una frase di M. Twain *"Un ragazzo, un bambino, che prende un gatto per la coda, impara qualcosa che non può imparare in nessun altro modo."*

A presto.

La dirigente scolastica

Elena Dipierro

Firmato digitalmente